



UP, VERSO L'ALT(R)O

Evento teatrale dedicato a Pier Giorgio Frassati

con	Erika Borroz, Noemi Garbo, Davide Ingannamorte, Oriana Minnicino, Maurizia Mosca, Massimo Negro, Luisa Trompetto, Silvia Ramella Pezza, Alberto Fante
di	Renato D'Urtica, Franco Grosso e Manuela Tamietti
regia	Manuela Tamietti
musica	Simona Colonna, Elena Straudi, Laboratorio musicale Alessio Rocchi
allestimento scenografico	Franco Marassi e Laura Rossi
costumi	Laura Rossi

Produzione **Storie di Piazza 2014** con il contributo di Parrocchia di Pollone, famiglia Frassati, Fondazione Frassati, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Cinque quadri, affidati al punto di vista dei personaggi chiave nella vita di Pier Giorgio Frassati, ne descrivono in scena la vicenda umana e spirituale. Ecco dunque avvicinarsi uno alla volta: l'amico, simbolo di tutti i suoi amici, che accompagna l'immaginazione degli spettatori in una gita in montagna, attraverso il racconto della forza, della gioia dei passi e di quello slancio "Verso l'alto" di cui Pier Giorgio è sempre stato motore; i genitori, la pittrice Adelaide Ametis e il Senatore Alfredo Frassati, fondatore del quotidiano La Stampa, che, colti in un momento di preoccupazione e inconsapevolezza, ricordano con la loro forte personalità come possono essere apprensivi tutti i genitori di un figlio poco dedito allo studio; la servitù che gli era vicina, rappresentata dai personaggi di Mariscia, la governante tedesca, e di Ester, la cuoca, rivela con commozione quanto i più semplici riuscissero a comprendere la pienezza e la bellezza della carità e della compassione di questo ragazzo così speciale. Proprio Ester, intuitivamente, segnò sul calendario della cucina "oggi è morto un santo", anticipando una rivelazione di cui la famiglia stessa restò sconvolta solo in seguito alla morte del giovane. A Luciana Frassati è affidato il racconto più delicato e doloroso: gli ultimi istanti di vita del fratello e la sua morte. Una lettera datata 6 luglio 1925 ad opera di Clementina Luotto, apre una prima consapevole parentesi della luce e della bellezza emanati da Pier Giorgio. Infine, una testimonianza delle tante persone che Pier Giorgio aveva aiutato unisce tutti i personaggi in una scena conclusiva ricca di speranza. La musica, rigorosamente dal vivo, amplifica e sottolinea i momenti salienti della vita di Pier Giorgio.

Lo spettacolo, concepito in formula itinerante per spazi non convenzionali al chiuso e all'aperto (chiese, piazze, giardini...), si presenta anche in una versione specifica per il palcoscenico.



Clicca per vedere il video di presentazione



Clicca per approfondimenti

Associazione Culturale Storie di Piazza, piazza Chiesa, 1 - 13841 - Bioglio (BI)

Storie di Piazza è un'associazione culturale nata nel 2005 nel Biellese e ha tra i suoi obiettivi il recupero e la valorizzazione della cultura popolare reinterpretandola in chiave attuale, attraverso il teatro e lo spettacolo dal vivo. www.storiedipiazza.it

Evento teatrale dedicato a Pier Giorgio Frassati

• DURATA

- In teatro 1 ora e 15 minuti
- In spazi non convenzionali la durata è variabile in rapporto al numero degli spettatori.
Nella propria postazione gli attori ripetono la scena ad ogni passaggio del pubblico; il pubblico viene diviso in gruppi all'ingresso e i gruppi vengono accompagnati lungo il percorso prestabilito per confluire con gli altri nello spazio comune nel quale si svolge la scena finale.

• TRAMA

La vicenda umana di Pier Giorgio Frassati viene raccontata attraverso i ricordi che le persone più vicine, interpretate dagli attori di Storie di Piazza, conservano di lui. Nel momento del racconto Pier Giorgio non c'è più, ma la sua presenza è forte e tangibile nelle parole di chi lo ha conosciuto. Il racconto teatrale si sviluppa per quadri, ciascuno con una propria autonomia narrativa e solo nel finale i personaggi si incontrano per onorare la memoria di quel ragazzo così speciale. Il finale porta in scena anche i poveri, gli amici bisognosi che Frassati aiutava di nascosto dalla famiglia e che, nelle rappresentazioni in chiesa o in contesti che lo consentono, vengono interpretati da persone del posto. I ragazzi più intraprendenti possono partecipare ad un breve laboratorio musicale per esibirsi nei panni dei poveri in una performance di body-percussion. Nel finale sono proprio i poveri i veri protagonisti, mentre la famiglia e la servitù passano in secondo piano; i poveri riempiono la scena, si mescolano e interagiscono con il pubblico in una serie di azioni coinvolgenti.

• TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI

Recitazione, musica, canto, body-percussion.

• FONTI UTILIZZATE

I testi dello spettacolo sono ispirati ai libri di Luciana Frassati: *Mio fratello Pier Giorgio*; gli ultimi giorni 29 giugno 4 luglio 1925 *Carpentieri* - Echi di memorie *Marietti* 1989 - Il cammino di Pier Giorgio Frassati *Rizzoli* 1990 - Una vita mai spenta *La Stampa* 1992.

• METODO DI LAVORO

L'evento teatrale è stato concepito per essere rappresentato per la prima volta il 4 luglio, nella ricorrenza della morte di Pier Giorgio Frassati, nel giardino della sua villa a Pollone, vicino a Biella.

La casa di Pollone, è un luogo centrale nella vita di Pier Giorgio Frassati, gli è molto cara fin da bambino ma è anche il luogo della malattia e della morte. Le atmosfere e gli ambienti ancora impregnati della sua presenza, sono stati determinanti nella costruzione dello spettacolo sia sul piano emotivo che su quello pratico. La necessità di adattare il racconto teatrale agli spazi non convenzionali del giardino lungo un percorso prestabilito, ha contribuito a determinarne la struttura per "quadri".

I testi sono curati da Renato D'Urtica, Manuela Tamietti e Franco Grosso.

• CARATTERISTICHE TEATRALI

Nella versione teatrale lo spettacolo si avvale di una scenografia neutra, con telo di proiezione e pochi elementi essenziali (tavoli, sedie, ecc.).

Nella versione per spazi non convenzionali con pubblico itinerante, le esigenze di scena si adattano al contesto e spesso l'allestimento ricorre all'impiego di elementi presenti sul posto, in accordo con la struttura ospitante.

I costumi degli attori sono liberamente ispirati all'abbigliamento degli anni venti; anche le comparse del luogo vengono dotate di un costume idoneo per calarsi nel personaggio.

• TEMI PREVALENTI

La vita di Pier Giorgio Frassati come esempio di altruismo. la sua eredità presso le giovani generazioni, l'amicizia, lo slancio vitale e l'amore per la montagna, le difficoltà di comprensione fra genitori e figli, il tessuto sociale in Piemonte in quell'epoca storica.

Lo spettacolo è pensato per coinvolgere le persone della comunità, con una particolare attenzione per i giovani. Il laboratorio musicale/teatrale abbinato allo spettacolo offre a tutti la possibilità di vivere attivamente l'eredità di Pier Giorgio Frassati attraverso i canali espressivi del teatro e della musica.